

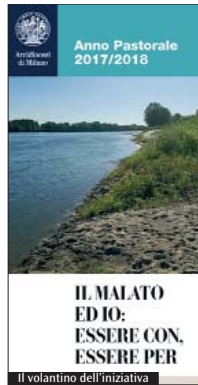
All'Ambrosianum medicina e valori umani

Quali sono i valori su cui si basa la medicina contemporanea, sempre più tecnologica e meno attenta alle esigenze umane del paziente? E quali scenari si aprono - sullo sfondo di nuovi orizzonti etico-antropologici e medico-sociali - per la scienza medica del XXI secolo? Tra interrogativi inediti e nuove patologie, la Fondazione Ambrosianum e la Fondazione Matarelli propongono un ciclo di incontri, su «Medicina e valori umani», in programma all'Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano). Saranno indagati alcuni temi fondanti della medicina di oggi - dalle false promesse della medicina alla questione dell'accessibilità ai farmaci, dai disturbi alimentari all'obiezione di

Dal 25 gennaio un ciclo di incontri organizzato in collaborazione con la Fondazione Matarelli

coscienza alla donazione di organi - di fronte ai quali il compito del medico è saper recepire la mole di notizie fornite dal progresso scientifico pur salvaguardando i principi della tutela della persona e del rispetto della libertà di coscienza. I relatori sono stati scelti tra i più importanti studiosi di settore. Il primo appuntamento è in programma giovedì 25 gennaio, alle 17.30, sul tema «Le false promesse della medicina», con gli interventi di Elena Cattaneo (senatrice a vita, direttore del

laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative all'Università degli Studi di Milano), Silvio Garattini (direttore Irccs - Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri») e Danilo Procaccianti (giornalista di «Presà diretta», *RaiTre*). Gli incontri (sempre alle 17.30, con ingresso a oblazione libera) proseguiranno mercoledì 21 febbraio («Farmaci e terapie sono veramente accessibili a tutti?», mercoledì 14 marzo («I disturbi del comportamento alimentare»), mercoledì 24 ottobre («L'obiezione di coscienza») e giovedì 22 novembre («La donazione moltiplica la vita»). Info: tel. 02.86464053; e-mail: info@ambrosianum.org.



Comunione a casa dei malati

Proseguono gli incontri di formazione per i ministri straordinari della Comunione eucaristica dal tema «Il malato ed io: essere con, essere per», con lo stesso programma ma in giorni e luoghi diversi per permettere una partecipazione più ampia. I prossimi appuntamenti (ore 9.30-15.30) saranno sabato 27 gennaio presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2) e sabato 3 febbraio presso il santuario Don Carlo Gnocchi a Milano (via Capocelatro, 66). Dopo la preghiera d'inizio, don Paolo Fontana, responsabile del Servizio per la pastorale della salute della Diocesi, tiene un intervento sul

Formazione per i ministri straordinari a cura della pastorale della salute Il 27 giornata a Seveso

tema «*Mater Ecclesiae*: «Ecco tuo Figlio... Ecco tua Madre. Da quell'ora il discepolo la prese con sé», segue la prima relazione di don Egidio De Martin, sugli aspetti fondamentali della relazione di aiuto. Il secondo contributo è di suor Adriana Nardin, su «Vai a trovare un malato: cosa fai?». Alle ore 12.15 pranzo. Dalle ore 14, *workshop* con il diacono Cesare Bidnotto e il diacono Antonio Mottana. Alle 15.20 preghiera finale. Iscrizioni *online* (www.chiesadimilano.it) e fino ad esaurimento posti. Per informazioni: Servizio per la pastorale della salute (tel. 02.8556371; fax 02.8556302; e-mail: sanita@diocesi.milano.it).

Un corso alla Facoltà teologica aperto anche agli operatori socio-sanitari. Iscrizioni entro il 2 febbraio, lezioni da marzo

a maggio per un totale di 36 ore. Nascere, morire, soffrire: sono le esperienze della vita che si incrociano con dilemmi urgenti

Il programma, temi di attualità

Il corso interdisciplinare di bioetica in Facoltà teologica (vedi articolo in apertura) è coordinato da Maurizio Chiodi e Massimo Reichlin e vede la collaborazione di due atenei: Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Universtità Vita e Salute San Raffaele di Milano. Il progetto formativo prevede l'approfondimento di tematiche rilevanti anche nel dibattito pubblico (dalla bioetica alle dichiarazioni fine-vita). Sono previste 12 lezioni - al giovedì, dalle ore 15.45 alle 19.15 - suddivise in 6 moduli. Il primo è introduttivo (1 e 8 marzo), il secondo sul tema «Il nascere (15 e 22 marzo)». Il terzo modulo sarà un *focus* sul «nascere» e sulla procreazione medicalmente assistita (12 e 19 aprile). Quarto modulo su «Il morire» (26 aprile e 3 maggio). Il quinto un *focus* sulla «morte» e le dichiarazioni anticipate di trattamento (10 e 17 maggio). Il sesto e ultimo modulo sarà su «Il patire e il soffrire».

Nuovi specializzati in bioetica

La bioetica è una disciplina che ha meno di cinquant'anni. Nonostante la sua breve vita, essa si è ormai imposta nel mondo intero a motivo dell'impatto che il grande sviluppo tecnico-scientifico ha nei confronti della pratica medica e dei risvolti umani, culturali, economici, giuridici e teorici che vi sono implicati. I dilemmi urgenti posti dalla medicina si incrociano con le grandi questioni inscritte nell'esperienza della vita: il nascere, il morire, il soffrire. In questo orizzonte, è compito della riflessione filosofica e teologica, unitamente al contributo interdisciplinare delle altre scienze coinvolte,

rispondere alle domande e alle sollecitazioni che chiedono di essere approfondite. Per questi motivi la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale - in collaborazione con la Diocesi di Milano e il suo Ufficio di pastorale della salute, e con la Fondazione Poliambulanza istituto ospedaliero di Brescia - organizza il «Corso di bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche», in programma dall'1 marzo al 31 maggio, presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (piazza Paolo VI, 6 - Milano). Oltre che agli studenti e agli uditori della Facoltà teologica, come un normale corso di specializzazione, il percorso

formativo si rivolge a tutti gli operatori socio-sanitari che siano personalmente interessati alla bioetica. Per gli operatori che richiedono i crediti formativi, verrà proposto un *test* di valutazione dell'apprendimento. Per gli studenti e gli uditori della Facoltà teologica l'esame finale si svolgerà secondo i canoni classici. Per questi studenti il corso fornirà crediti corrispondenti ad una annualità, prevedendo 48 ore accademiche di docenza. Il corso avrà come testo di riferimento il volume «Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica» (Queriniana, Brescia - 2017) di Maurizio Chiodi, docente di

teologia morale alla Facoltà teologica (responsabile scientifico del corso), e Massimo Reichlin, docente di filosofia morale all'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano. Il programma è strutturato in sei moduli, di sei ore l'uno, per un totale di 36 ore, variamente articolati, che prevedono lezioni, sia cattedratiche sia interattive, e tavole rotonde, in vista dell'approfondimento e dell'analisi dei temi proposti alla discussione interdisciplinare. Dopo un'introduzione dedicata alla nascita della bioetica, verranno affrontati i temi del nascere e del morire, a cui faranno seguito i due *focus*

dedicati rispettivamente alla procreazione medicalmente assistita e alle dichiarazioni anticipate di trattamento. A conclusione, l'ultimo modulo avrà come tema l'esperienza del patire e del soffrire. Si accettano al massimo 70 iscrizioni. La quota di adesione al corso è di 250 euro. Le iscrizioni devono pervenire alla segreteria accademica della Facoltà teologica entro venerdì 2 febbraio inviando via e-mail (segreteria@ftis.it) o fax (02.72003162) il modulo scaricabile dal sito www.teologiamilano.it. Per informazioni: tel. 02.863181; e-mail: segreteria@ftis.it.